

il Quotidiano del Sud

Edizione SALERNO

L'ALTRA VOCE della tua Città

Condirezione e redazione: Piazza Sant'Agostino, 29 - 84121 SALERNO - telefonofax 089 2967981

email redazione.sa@quotidianosalerno.it

Direzione: Edizioni Proposta sud s.r.l. Via Rossini, 2/A - 87040 Castrolibero (CS)

In abbinata obbligatoria all'edizione l'AltraVoce dell'Italia de il Quotidiano del Sud € 0,75

In omaggio una confezione di mascherine non vendibile separatamente

ISSN 2499-3055 (Online)

ISSN 2499-3074 (Cartaceo)

Martedì 29 dicembre 2020
ANNO 20 - N. 358 € 1,50



LA TRAGEDIA Inutili i tentativi di rianimazione, le indagini della Procura

Morte fulminante a 12 anni

Stroncato da un arresto cardiaco, sgomento e rabbia a Battipaglia

Il ragazzo era noto in paese e primeggiava nelle attività sportive. Concitati i soccorsi

Aneurisma o arresto cardiaco per un ragazzo di 12 anni morto a Battipaglia in via Triste dove abitava con la madre e i fratelli. Inutili i tentativi per rianimarlo. Sgomento e incredulità in paese.

A PAGINA 12



Antonio D'Alessio di "Azione"

Sui 6 consiglieri all'opposizione è l'ora del giallo

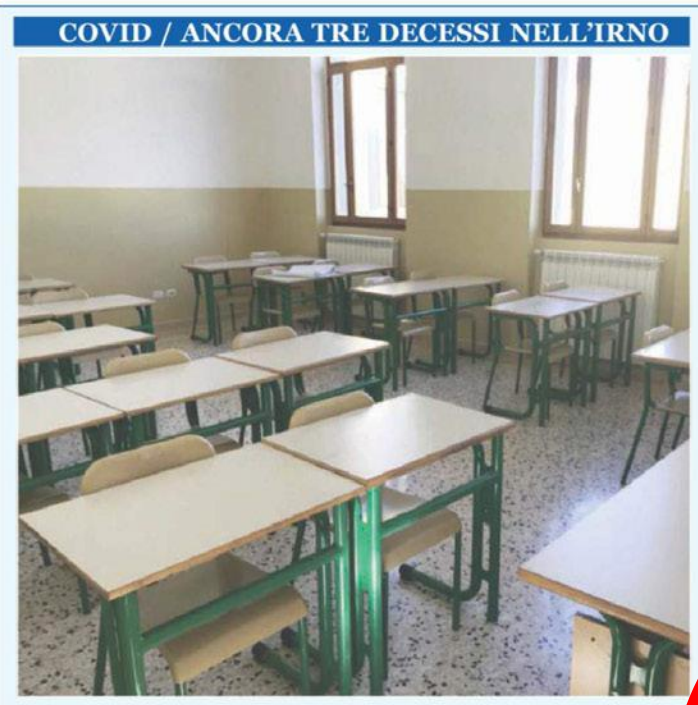
A PAGINA 6



L'ex deputato in campo con 3 liste

Ragosta ora si candida a sindaco

FERRARA A PAGINA 9



COVID / ANCORA TRE DECESSI NELL'IRNO

NELLE SCUOLE SI PREPARA IL RIENTRO A SCAGLIONI PIANO RAFFAZZONATO E CAMPANIA ISOLATA

PAGINA 6



Si estendono le critiche a De Luca

VACCINO SPETTACOLO Altre condanne per De Luca Show Censura di Zampa

ROBERTI A PAGINA 7

SAN SEVERINO Più sicuri con quaranta telecamere

MARINELLI A PAGINA 8



La sede della nota struttura

NOCERA INFERIORE Villa dei Fiori "Decisione del Tar inutile e tardiva"

A PAGINA 11

A TUTTO JAZZ

Onorato Una ribalta a Brooklyn



IANNIELLO A PAGINA 17

IN ABBINATA OBBLIGATORIA CON L'ALTRA VOCE DELL'ITALIA



DALL'8 DICEMBRE COLORIAMOCI DI ROSSO PER DIFENDERE LA MAGIA DEL NATALE

TUTTI I GIORNI 3 MASCHERINE 100% MADE IN ITALY

TUTTI I GIORNI 3 MASCHERINE OMAGGIO AI NOSTRI LETTORI MASCHERINA CHIRURGICA TIPO I MONOUSO PER USO MEDICALE - DISPOSITIVO MEDICO DI CLASSE 1

L'ELZEVIRO

di SALVATORE RUZZO



L'io moderno e i suoi corpi

La cosa peggiore che si possa fare a un linguaggio è il tentativo di tradurlo. Un linguaggio è già in se stesso una compressione. O anche ciò che non si contiene. Andirivieni. Veste. Materia opaca e incarnazione. Corpo. Trasparenza. Visibilità. Non video uguale vedo, ma il video, come nome generico per la tecnica della venuta alla presenza. È l'angelo. Il messaggero senza corpo. Logos e annunciazione. Di che cosa? Della parola che indica, simula, scende. Piomba nelle sue ascensioni. Parola che inizia dalla sua stessa fine, dal suo stesso corpo già nato come oscurità di scrittura. (...)

A PAGINA 15

■ **NOCERA INFERIORE** Anticipo erogazioni da parte dell'Asl **Villa dei Fiori su sentenza Tar** **«Si dà torto a chi ha già vinto»**

«Il tema era già stato risolto 4 anni fa dalla Regione Campania»

NOCERA INFERIORE. Torniamo sull'articolo, pubblicato il 24 dicembre con il titolo "Riabilitazione. Il TAR fa chiarezza. La ASL paghi solo la quota sanitaria", perché quella che può sembrare una notizia per addetti ai lavori in verità non lo è. Anzi, ci spiega un sacco di cose sia sulla giustizia sia sulla tutela della salute per i cittadini.

La storia completa è questa. Nel 2012 la sanità campana era governata dal Commissario ad acta. Il quale stabilì che le strutture socio-sanitarie avrebbero dovuto fatturare alla ASL solo la parte sanitaria e ai comuni, invece, quella sociale. Se in quel periodo le ASL già pagavano con ritardi infiniti, il saldo delle fatture da parte dei Comuni era una vera e propria chimera. E siccome la parte sociale rappresentava dal 30 al 50% delle spese, tutto questo avrebbe significato far fallire le aziende che forniscono servizi essenziali ai cittadini.

Per scongiurare questo pericolo, uno dei maggiori centri di riabilitazione della Campania, Villa dei Fiori di Nocera, fece ricorso al TAR.

Nel 2016 il Governatore De Luca, il Direttore generale per la Salute Postiglione rimisero le cose a posto, chiarendo che il pagamento della parte sociale doveva essere anticipato dalla ASL che poi se la sarebbe vista con i Comuni. Arriviamo quindi alla notizia di pochi giorni fa, quando il TAR della Campania emette la sentenza su quel ricorso di otto anni prima di Villa dei Fiori.

Lo respinge e la condanna a pagare 3mila euro di spese. La battaglia che Villa dei Fiori aveva già vinto quattro anni prima sarebbe infondata. Come è possibile? Ce lo spiega l'avvocato Domenico Vuolo, amministratore di Villa dei Fiori. "Semplice - risponde - il TAR ha emesso la sentenza sulla base delle norme in vigore al momento del ricorso,

che sono però state completamente ribaltate dalle norme successive". "Con tutto il rispetto per i giudici - aggiunge - viene da chiedersi se sia giusto emettere una sentenza dopo otto anni, quando ormai è sicuramente superata dagli eventi. Per capirci, se oggi giudicassimo un obiettore di coscienza del 1960 lo manderemmo in carcere secondo la

legge dell'epoca? La risposta mi pare ovvia". Nel merito invece? "Nel merito Villa dei Fiori, come sa bene chi ci conosce, ancora una volta si espone con il ricorso al TAR in una battaglia che non era per se stessa ma per tutto il settore. Perché attendere i pagamenti delle fatture dai comuni significava chiudere i servizi socio-sanitari. Basti pensare che ancora oggi noi abbiamo un credito con i comuni di oltre 160 mila euro per gli anni 2013-2016. Quella battaglia fu vinta ben quattro anni fa grazie alla Regione, per questo

dico che la sentenza ci dà torto in merito a una questione su cui già da tempo abbiamo avuto ragione". Cosa ci insegna questa vicenda? "Innanzitutto - chiude Vuolo -

che amministrare la salute dei cittadini con una logica burocratica, come fu quella del Commissario, può avere conseguenze devastanti per i cittadini. Per fortuna in questo caso De Luca e Postiglione le evitarono. La seconda è che la giustizia ha veramente bisogno di essere riformata per avere una maggiore aderenza alla realtà e ai bisogni della società. La terza è che condurre battaglie sociali e di interesse collettivo, come ha sempre fatto Villa dei Fiori, può comportare dei prezzi. Ma è anche un grande motivo di orgoglio".

L'AVVOCATO
 «Decisione inutile emessa soltanto dopo otto anni»



La struttura Villa dei fiori di Nocera Inferiore, centro all'avanguardia per la riabilitazione